

giuste. Attenderemo le opportune risposte dalle mani di quello, che a Voi consegna i nostri fogli, pregando frattanto S. D. M. che l'Alleanza nostra felicemente incominci, e non finisca, che allora quando finirà il Mondo.

Il Re, letta la Lettera, diede ordine a due Gentiluomini della sua Corte, che trattassero la Lega colla Reina d'Inghilterra; ciocchè si fece colle condizioni seguenti.

I. Che gl'Inglefi averanno negli Stati di *Achen* un libero Commercio.

II. Che non faranno obbligati a pagare il Dazio delle merci, ch'entreranno, ed usciranno fuori del Regno; e che si presterà ogni ajuto agl'Inglefi in caso di qualche naufragio, rendendo al proprio Padrone quanto si ricuperasse dalla disgrazia.

III. Che morendo qualche Inglese, gli farà permesso il far testamento a suo piacere.

IV. Che gl'Inglefi faranno Giudici, ed Arbitri delle reità e discordie de' loro Nazionali.

V. Che il Re farà giustizia, ogni qual volta gl'Inglefi venissero oltraggiati da' di lui Sudditi.

VI. Che non sarà mai fatta prigionie nessuna persona, nè fermata nessuna cosa degl'Inglefi.

VII. Che agl'Inglefi sarà permesso il libero esercizio della loro Religione.

Proposte che furono, e stabilite queste condizioni, i Mercatanti Inglefi cominciarono a comperare tanto Pepe, quanto fu loro possibile il ritrovarne. Mentre la Flotta Inglese in *Achen* trattenevasi a fare il suo carico, i Portoghesi adoperavano ogni arte per impedire questo commercio col mezzo delle loro

spie.